Concepito come un percorso musicale attraverso la memoria sonora del *Siglo de Oro* in Italia, **I Libri dell'Arcivescovo** parte dal ritrovamento di un significativo corpus di libri di musica liturgica polifonica, all'interno di una ancor più vasta collezione di oltre cinquecento testi che costituiva la biblioteca del dotto umanista **Antonio Parragues di Castillejo**, benedettino, Arcivescovo di Cagliari.

Nativo di Ciudad Rodrigo in Aragona, Parragues fu nominato nel 1548 Vescovo di Trieste e successivamente fu Inquisitore delegato nelle Fiandre; dal 1558 al 1573 ricoprì l'incarico di Arcivescovo di Cagliari ed in tale qualità partecipò attivamente alle sessioni del Concilio di Trento.

Le pagine conservate dal Parragues sono per la maggior parte riconducibili alla fase matura del Rinascimento. In particolare, le due principali raccolte di Messe polifoniche del sivigliano Cristóbal de Morales (1500 ca.-1553), il *Missarum liber Primus* e il *Missarum liber secundus*, dati ambedue alle stampe a Roma per i tipi di V. e L. Dorico, contengono intonazioni dei brani dell'ordinario della messa a quattro e cinque voci, alcune delle quali basate sulla tecnica della parodia e della parafrasi (su mottetti di Mouton, Josquin, Verdelot, o su consolidati motivi di Chansons quali *L'Homme Arméé* e *Mille regretz*). Un altro nome di spicco citato nell'inventario è quello del fiammingo Jacob Arcadelt (1504 ca.-1568) del quale Parragues possedeva il *Quatuor vocum Motecta liber primus*, stampato a Venezia nel 1545.

Piuttosto che riprodurre un preciso e ben definito 'evento', **I Libri dell'Arcivescovo** vuole provare a ridisegnare una più vasta temperie culturale che si colloca nel clima devozionale scaturito dal Concilio tridentino, periodo nel quale, sul piano strettamente musicale, è ancora testimoniato l'uso, presso la cappella musicale della città di Cagliari, di libri di musica 'figurata' di autori rinascimentali tra i quali spiccano Palestrina e Lasso.

Una esecuzione profondamente improntata a quello che poteva essere lo spirito del tempo in una città appartenente ai vasti domini iberici del mediterraneo, dove la polifonia sacra era prevalentemente eseguita con il sostegno dell'organo e di strumenti a fiato e a corda.

Riprodurre l'evento musicale,
rendere vivo il segno impresso sulla carta.

© 2002-2004 Paola Erdas & Roberto Milleddu
Not to be altered or shortened without permission from epicantica
immagine basata su una foto originale, gentilmente concessa da Arno Gisinger, Atelier für Fotografieund Visual History, Innsbruck-Austria

I Libri dell'Arcivescovo

i libres de cant del Monsignor Antonio Parragues di Castillejo

ensemble HERMOSURAS
Paola Erdas

soprano

contralto

tenore

basso

ensemble Hermosuras

Paola Erdas

organo

&

direzione

contacts:
epicantica, via Belpoggio 24
34123 Trieste, Italy.

Goccius

Cristóbal de Morales (1500 ca.- 1553)
Missa Vulnerasti Cor Meum: *Kyrie - Gloria*

Orlando di Lasso (1532 - 1594)
Susanne ung jour

Jacob Arcadelt (1504 ca.- 1568)
Memento salutis auctor

Cristóbal de Morales:
Missa Super ut, re, mi, fa, sol, la: *Credo*

Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594)
Ricercare del primo tuono

Cristóbal de Morales
Missa Vulnerasti Cor Meum: *Sanctus, Benedictus*

Pierluigi da Palestrina
Ricercare del secondo tuono

Cristóbal de Morales
Missa Super ut, re, mi, fa, sol, la: *Agnus Dei*

Pierluigi da Palestrina
Vestiva i Colli

Jacob Arcadelt
Gloriosae Virginis Mariae

Goccius

Intonazioni organistiche:
Antonio Valente,
Secondo Libro di Versi Spirituali, Napoli 1580.

www.epicantica.net
tel: +39 040 31 40 71 mobile: +39 349 26 87 681
e-mail: info@epicantica.net